



Ospedale Luigi Sacco
AZIENDA OSPEDALIERA
POLO UNIVERSITARIO

Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione

MODELLO PAGINE INTERNA "RASSEGNA STAMPA"

Testata: **Corriere della Sera**

Data: 23 3

La rivolta parte da via Gola: lunghe liste d'attesa, diminuzione dei servizi, carenza di personale. La Regione: nessun progetto di

Poliambulatori a rischio,

Sessantamila prestazioni in meno, riduzioni e chiusure.

ridimensionamento

La mappa dei servizi sanitari

OSPEDALI	Poliambulatori	Prestazioni		
		2004	2005	Variazione
■ Luigi Sacco	1 Via Stromboli 19	242.338	227.675	-14.663
	2 Via Novara 1	71.564	51.041	-20.523
	3 Via Quarenghi 23	70.601	118.097	+47.496
	4 P.le Accursio 7	168.091	165.597	-2.494
■ Niguarda	Via Farini 9	108.502	119.224	+10.722
	Viale Zara 81	48.332	42.843	-5.489
	Via Livigno 2	59.878	56.397	-3.481
	Via Ippocrate 45	27.480	28.488	+1.008
	Via Cherusco 7	11.000	-	-11.000
■ Istituti clinici di perfezionamento	Via Rigabolla	14.268	9.276	-4.992
	11 Via Rigabolla	153.726	63.328	-90.398
	12 Viale A. Doni	577.955	337.239	-240.716
	13 Via Mangiagalli	80.588	476.665	+396.077
	14 Via Don Orione	233.917	114.641	-119.276
■ Fatebenefratelli	15 Via Fantoli	29.618	28.461	-1.157
	16 Via Molise	17.440	15.251	-2.189
	17 Via Sassi	21.199	14.819	-6.380
	18 Via Palermo	1.571	-	-1.571
	19 Via Fiamma	23.965	22.598	-1.367
	20 Via Poescher	49.276	48.451	-825
	■ San Paolo	21 Via Gola	56.747	63.497
22 Via Ripamonti		19.031	17.519	-1.512
23 Via Baroni		15.042	12.866	-2.176
□ San Carlo	24 Via Inganni 15	35.177	34.406	-771
25 Via Masaniello 23	116.368	120.682	+4.314	
TOTALI		2.253.674	2.189.063	-64.611





Ospedale Luigi Sacco
AZIENDA OSPEDALIERA
POLO UNIVERSITARIO

Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione

MODELLO PAGINE INTERNA "RASSEGNA STAMPA"

Testata: **Corriere della Sera**

Data: 23-3

È la nuova frontiera delle proteste di quartiere. Dopo la chiamata alle armi contro i parcheggi al posto degli alberi e le manifestazioni antidegrado, arriva la mobilitazione *salva-poliambulatorio*. Gli abitanti di Milano Sud difendono il centro sanitario di via Gola con lettere di fuoco inviate alla direzione dell'ospedale, volantini diffusi a tappeto, una raccolta di firme e un'assemblea pubblica, fissata per sabato al San Paolo. È una battaglia che parte dal Ticinese, ma non si ferma qui. Perché solleva un dibattito a 360 gradi sul futuro dei ventitré poliambulatori della città, dove negli ultimi anni sono dimi-

La scheda

• **I CANTIERI**

La Regione Lombardia ha stanziato un investimento pari a 17 milioni di euro per ristrutturare sette poliambulatori

• **LE STRUTTURE**

Gli ambulatori che hanno ricevuto il finanziamento sono: via Stroboli (3 milioni e 119.870 euro), via Farini (2 milioni e 591.620 euro), via Livigno (1 milione e 680.970 euro), viale Doria (4 milioni e 155.810 euro), via don Orione (2 milioni e 394.400 euro), via Gola (2 milioni e 18.270 euro) e via Ripamonti (1 milione e 276.510 euro). Tutti i cantieri saranno aperti entro l'estate

nuite del 13 per cento le attività dei laboratori di analisi e dei servizi di radiologia. E tra il 2004 e il 2005 le prestazioni erogate complessivamente sono state 64 mila in meno.

Nuove lotte, altre denunce. Per il comitato *In difesa della sanità pubblica-Dialoghi necessari* il poliambulatorio a due passi dai Navigli rischia di essere smantellato. «Le sue dimensioni sono state ridotte», attacca il portavoce, Alfredo Ferappi. In una sorta di *cahier de doléances* vengono segnalate lunghe liste d'attesa, sostituzioni di medici all'ultimo momento, prenotazioni difficili, carenza di personale e riduzioni nell'offerta di servizi: «Una volta qui operavano 36 medici, mentre oggi sono appena 19 — racconta Ferappi —. Il radiologo che lavorava a tempo pieno da 20 anni è andato in pensione e non è

ancora stato sostituito. Le macchine di radiologia sono vecchie, l'attrezzatura per sviluppare le lastre dà problemi. Persino il telefono spesso è fuori servizio». Giuseppe Catarisano, direttore generale del San Paolo (da cui dipende via Gola), respinge le accuse: «Nessuno vuole procedere a un ridimensionamento delle attività — osserva in una lettera inviata al comitato —. Per fare fronte al pensionamento si è provveduto alla pubblicazione di un bando per una nuova assunzione

per intanto, è stata portata da 13 a 23 ore la presenza settimanale di un altro medico. E l'apparecchiatura della radiologia sarà sostituita».

Il malcontento di via Gola apre, comunque, la strada a un contraddittorio tra Regione e sindacati. Il dato di partenza è lo stesso: in un anno l'attività dei poliambulatori si è ridotta. Secondo le statistiche (ancora provvisorie) del Pirellone, le visite sono passate da 2 milioni e 252.674 a 2 milioni e 189.063. In via Rugabella c'è stata una flessione del 60%, in via Don Orione del 51%, in viale Andrea Doria del 42%, in via Sassi del 30%, in via Novara del 28%. Quadruplicate, invece, le prestazioni in via Mangiagalli, mentre in via Quarenghi si è registrato un più 68% e in via Farini un più 10%. «In questi anni la domanda si è reindirizzata in altre strutture rispetto a quelle storiche — sottolineano al Pirellone —. L'attività in diminuzione in alcuni centri è stata riassorbita dagli ospedali o da altre strutture private accreditate». Di diverso avviso, Basilio Tiso, per 20 anni responsabile dei principali poliambulatori milanesi, oggi direttore di presidio della clinica Man-

TEMPI DI ATTESA PER PRESTAZIONE

0-7 99	8-30 99	31-60 99	61-90 99	oltre 90 gg	TOTALE
198	238	49	12	1	498
328	303	72	30	16	749
33	36	4	3	2	78
46	91	46	31	1	215
99	114	40	6	1	260
18	72	16	8	18	132
712	345	26	1	-	1.084
113	224	92	5	2	436
189	286	74	11	-	560
92	221	192	28	68	601
574	877	181	68	24	1.724

* Rilevazione dell'8 febbraio del 2006

INAP/1

giagalli e segretario provinciale della Cisl medici: «Ormai è stata smantellata la maggior parte dei laboratori di analisi ed è diminuita l'offerta di servizi radiologici — spiega —. Ma i poliambulatori sono un punto di riferimen-

L'APPELLO DEI COMITATI

«I poliambulatori sono un punto di riferimento indispensabile»

to fondamentale soprattutto per anziani, disabili, mamme e bambini. E indispensabile, quindi, pensare a un loro rilancio socio-sanitario». E al futuro guarda anche Francesco Beretta, direttore generale degli Istituti clinici di perfezionamento (Icp), ai quali verosimilmente da giugno la Regione affiderà la gestione dei poliambulatori: «Il Pirellone ha stanziato 17 milioni di euro per la ristrutturazione di sette poliambulatori — rileva —. Tutti i cantieri saranno aperti entro l'estate».

Simona Ravizza
sravizza@corriere.it



Ospedale Luigi Sacco
AZIENDA OSPEDALIERA
POLO UNIVERSITARIO

Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione

MODELLO PAGINE INTERNA "RASSEGNA STAMPA"

Testata: **Corriere della Sera**

Data: 23-3

LA STORIA

«Volantini porta a porta e raccolta firme Così ho salvato il nostro centro sanitario»

Stavano smantellando il suo poliambulatorio preferito. Quello così comodo perché vicino a casa. Per qualche prelievo ogni tanto. Per qualche visita di controllo. Giusto il minimo, perché grazie a Dio la salute non manca nonostante gli anni non siano più verdi. Addirittura c'erano voci di una chiusura totale di quel portone. Storie di strategie politiche e di soldi che quando ci vorrebbero non ci sono quasi mai. Dall'Asl agli ospedali agli Icp.

Di sicuro, il poliambulatorio di via Novara stava perdendo pezzi importanti anno dopo anno. In servizio solo le specialità di neurologia, ortopedia, dermatologia e oculistica. Più la possibilità di fare i prelievi del sangue. Davvero poca roba. Tutta colpa, a sentire la gente, dell'ospedale Sacco che gestisce il poliambulatorio. Un complesso, là nella periferia orientale, considerato un peso economico anche a causa dell'affitto della palazzina che passa i duecentomila euro l'anno. Cose importantissime, per carità. Ma nulla al confronto delle necessità del quartiere. E fu proprio per questo che scese in campo la signora Luisa. Più per gli altri che per se stessa. Perché c'erano voci di chiusura totale. Perché questo sarebbe stato un bel problema per molta gente.

E fu proprio ascoltando le lamentele di una vecchietta che la signora Luisa si buttò nella mischia. Furono le lacrime di quella poverina a darle la carica. Sai che guaio per certe persone dover fare chilometri per una visita specialistica. Già in passato c'era stata una protesta popolare con la nascita dell'immancabile comitato e l'inevitabile petizione e il consueto

COSTOSO

Il poliambulatorio di via Novara stava per essere chiuso

DECISA

La signora Luisa ha convinto i dirigenti Asl a tenerlo aperto

presidio davanti a quel portone. Senza alcun risultato.

Del tutto diversa, invece, la strategia della signora Luisa. Ben decisa, di temperamento forte, battagliera. Però anche schiva, modesta, discreta. Prima l'assedio quotidiano al responsabile del poliambulatorio, il dottor Nardi. Poi la distribuzione porta a porta di migliaia di volantini con l'allarme per la possi-

bile chiusura. Quindi la raccolta delle firme. Che, tra portinerie e negozi, nel giro di pochissimo diventano 3.200.

Alla fine, l'attacco frontale alla direzione generale del Sacco per cercare di fare capire quanto sia importante quel poliambulatorio per una bella fetta di Milano. Prima il direttore generale Sala che fa orecchie da mercante, poi il commissario straordinario Ceratti che fa muro e quindi il nuovo direttore generale Corradini che fa andare al settimo cielo la signora Luisa. Finalmente.

Perché alla fine la signora Luisa la sua battaglia l'ha vinta per davvero. Tutta da sola. Senza clamore. Con la sua meravigliosa testardaggine. Cortesemente rifiutando l'aiuto dei sindacati, dei partiti, dei movimenti e delle associazioni. Senza baruffe e prepotenze. Tra volantini e email, tra sogni e speranze, alla fine il poliambulatorio di via Novara resterà aperto, e non solo. Verrà pure ampliato. Con l'aggiunta di cardiologia e otorinolaringoiatria. Con il rinforzo dell'orario per oculistica e dermatologia. Perché così ha deciso il dottor Corradini del Sacco.

Per non fare arrabbiare quella peste della signora Luisa che una bella medaglia se la meriterebbe davvero.

Carlo Lovati